

Biagioli Giampiero – Pirandello e la critica

scritto da Pirandelloweb.com



Biblioteca

Molto sappiamo del Pirandello scrittore e narratore, poco del Pirandello critico e filosofo. Oltre alle sue opere teatrali e letterarie, egli produsse una enorme quantità di saggi, articoli e recensioni, dal 1890 al 1934 (anno del Premio Nobel per la letteratura).

Giampiero Biagioli
Pirandello e la critica

Nova Logos editrice – 2013 – pp. 160
Prezzo di copertina, Euro 15,00



Giampiero Biagioli

PIRANDELLO E LA CRITICA



Novalogos

Risvolto del Volume dal [sito dell'editore](#)

Molto sappiamo del Pirandello scrittore e narratore, poco del Pirandello critico e filosofo. Oltre alle sue opere teatrali e letterarie, egli produsse una enorme quantità di saggi, articoli e recensioni, dal 1890 al 1934 (anno del Premio Nobel per la letteratura). Tutti i suoi scritti teorici e critici (Prosa moderna, La menzogna del sentimento nell'arte, L'umorismo, Arte e scienza, solo per citarne alcuni) costituiscono un utile commento alle sue opere, in questi si ritroveranno motivi e pensieri ricorrenti nei primi testi letterari. In Pirandello, il pensatore e il critico si accompagnano al narratore e al commediografo. La sua fu una apparizione solitaria, non appartenne a nessuna corrente letteraria. I suoi rapporti con la critica letteraria furono difficili e l'accoglienza riservata alle sue opere fu piena di riserve e incomprensioni. In questo libro si delinea un percorso di lettura del pensiero e della estetica

pirandelliani, attraverso interpretazioni proposte da singoli critici letterari.

[»» L'introduzione del libro sul sito della casa editrice Nova Logos](#)

da L'Introduzione del libro

Pirandello, oltre alle opere teatrali e letterarie, per le quali è conosciuto in tutto il mondo, produsse anche una enorme quantità di saggi, articoli e recensioni.

I primi scritti teorici di Pirandello risalgono agli anni 1889-90, durante il suo soggiorno a Bonn, quando era studente universitario. Sono quattro articoli, di taglio prevalentemente linguistico-filologico, pubblicati nella rivista *"Vita Nuova": Petrarca a Colonia, La menzogna del sentimento nell'arte, Prosa moderna e Per la solita quistione della lingua.*

Nell'articolo *Petrarca a Colonia*, il giovane critico discute di alcune opere dedicate al grande poeta e umanista Petrarca, suo connazionale, lamentando di trovare in Italia poco interesse per la letteratura in lingua latina.

Più polemico risulta il saggio *La menzogna del sentimento nell'arte*, in cui l'autore si oppone alle tante forme letterarie che, secondo lui, sono state incapaci di rendere il sentimento umano in modo immediato, travestendolo e acconciandolo, invece, secondo varie mode e maniere. Già da questo saggio emergono i primi spunti di estetica.

Nel saggio *Prosa moderna*, col sottotitolo *Dopo la lettura del "Mastro don Gesualdo" del Verga*, Pirandello osserva, con tono polemico, che la prosa italiana "non è viva, non è amabile; gli manca ciò che solamente può darle anima: la spontaneità".

Sin dai suoi primi articoli Pirandello combatte il "pregiudizio della tradizione", cioè l'inutile tentativo di imitazione della forma e dello stile che limita la libera espressione dell'artista.

Il suo ideale artistico è quello di una prosa moderna che si avvicini alla lingua parlata e che non sia vincolata alla tradizione aulica. La spontaneità, l'immediatezza, la libertà dai condizionamenti e dalle convenzioni rappresentano parole chiave della poetica pirandelliana.

Giampiero Biagioli
Pirandello e la critica

Nova Logos editrice – 2013 – pp. 160

Prezzo di copertina, Euro 15,00



[««« Indice Biblioteca](#)

Se vuoi contribuire, invia il tuo materiale, specificando se e come vuoi essere citato a

collabora@pirandelloweb.com

[ShakespeareItalia](#)